



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 04/07/2008

ADDI' 04/07/2008 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

MARRAZZO	Pietro	Presidente	FICHERA	Daniele	Assessore
		Vice			
MONTINO	Esterino	Presidente	MANCINI	Claudio	"
ASTORRE	Bruno	Assessore	MICHELANGELO	Mario	"
COIPOTELLI	Anna Salome	"	NIERI	Luigi	"
COSTA	Silvia	"	RODANO	Giulia	"
DALIA	Francesco	"	TIBALDI	Alessandra	"
DE ANGELIS	Francesco	"	VALENTINI	Daniela	"
DI CARLO	Mario	"	SARATTI	Filiberto	"
DI STEFANO	Mario	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO: Domenico Antonio CUZZUPI

***** OMISSIS

ASSENTI: MARRAZZO - COSTA - DALLA - DE ANGELIS - FICHERA - MANCINI
RODANO - VALENTINI

DELIBERAZIONE N. 470

Oggetto:

Prosa d'atto del D.P.C.M. 01.04.08 concernente "Modalita' e criteri per il trasferimento al Servizio sanitario nazionale delle funzioni sanitarie, dei rapporti di lavoro, delle risorse finanziarie e delle attrezzature e beni strumentali in materia di sanita' penitenziaria".



L70 - 4 LUG. 2008 M

OGGETTO: Presa d'atto del D.P.C.M. 01.04.08 concernente "Modalita' e criteri per il trasferimento al Servizio sanitario nazionale delle funzioni sanitarie, dei rapporti di lavoro, delle risorse finanziarie e delle attrezzature e beni strumentali in materia di sanita' penitenziaria".



LA GIUNTA REGIONALE



Su proposta del Presidente della Regione Lazio

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n.3 recante: "Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione";

VISTA la legge statutaria 11 novembre 2004, n.1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni concernente: "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421 e successive modificazioni";

VISTO il Decreto Legislativo 22 giugno 1999, n. 230 e successive modificazioni ed integrazioni concernente: "Riordino della medicina penitenziaria, a norma dell'articolo 5 della legge 30 novembre 1998, n. 419.;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 22 settembre 1988, n. 488 concernente: "Approvazione delle disposizioni sul processo penale a carico di imputati minorenni";

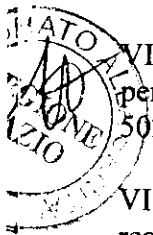
VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309 e successive modifiche ed integrazioni "Testo Unico sugli stupefacenti", di cui all'art. 96 "Prestazioni socio-sanitarie per tossicodipendenti detenuti";

VISTA la Legge Regionale 16 giugno 1994, n.18 e successive modificazioni recante: "Disposizioni per il riordino del Servizio sanitario regionale ai sensi del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni. Istituzione delle Aziende Unità Sanitarie Locali";

VISTA la Legge Regionale 3 marzo 2003, n. 4 recante "Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali;

VISTA la Legge Regionale 8 giugno 2007, n. 7 concernente: "Interventi a sostegno dei diritti della popolazione detenuta della Regione Lazio";

VISTA la legge 27 dicembre 2007, n. 244 concernente "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008)" ed in particolare l'art. 2, comma 283, secondo cui, al fine di dare completa attuazione al riordino della medicina penitenziaria di cui al decreto legislativo n. 230 del 1999, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro della salute e del Ministro della giustizia, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per le riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sono definiti le modalita' e i criteri per il trasferimento,



470 - 4 LUG. 2008 *ls*

dal Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria e dal Dipartimento della giustizia minorile del Ministero della giustizia al Servizio sanitario nazionale, di tutte le funzioni sanitarie, dei rapporti di lavoro delle risorse finanziarie e delle attrezzature e beni strumentali, afferenti alla sanità penitenziaria;

VISTA la legge 26 luglio 1975, n.354 e successive modifiche recante "Norme sull'ordinamento penitenziario e sulla esecuzione delle misure privative e limitative della libertà";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 aprile 2008, pubblicato sulla G.U del 30 Maggio 2008 n.126, che disciplina le modalità, i criteri e le procedure per il trasferimento al Servizio sanitario nazionale delle funzioni sanitarie, dei rapporti di lavoro, delle risorse finanziarie e delle attrezzature e beni strumentali in materia di sanità penitenziaria;

DATO ATTO altresì che nell'assolvimento delle funzioni trasferite, la Regione Lazio:

- si impegna ad attivarsi presso gli specifici tavoli tecnici della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome nella conferenza permanente Stato Regioni al fine di porre in essere gli adempimenti necessari alla concreta attuazione del D.P.C.M. 1 Aprile 2008 e delle linee di indirizzo ad esso allegato;
- disciplina gli interventi da attuare attraverso le Aziende unità sanitarie locali comprese nel proprio territorio e nel cui ambito di competenza sono ubicati gli Istituti, i servizi penitenziari e i servizi minorili di riferimento,
- avvia le procedure di concertazione per l'attuazione del trasferimento del rapporto di lavoro del personale di cui all'art.3 del D.P.C.M.;
- adotta le iniziative necessarie per la convalida, con apposito atto formale, dell'inventario delle attrezzature, arredi, beni strumentali afferenti alle attività sanitarie di proprietà del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria e del Dipartimento della giustizia minorile del Ministero della giustizia, da trasferire alle singole AUSL con la sottoscrizione di un verbale di consegna;
- adotta le iniziative necessarie per la convalida, con apposito atto formale, dell'inventario dei locali adibiti all'esercizio delle funzioni sanitarie, redatto dal Ministero della giustizia alla data del 31 Dicembre 2007, che vengono concessi in uso a titolo gratuito per l'utilizzo da parte delle AUSL nel cui territorio sono ubicati gli istituti e servizi penitenziari di riferimento, sulla base di apposite convenzioni stipulate secondo schemi tipo approvati in sede di Conferenza Stato-Regioni;
- identifica le procedure amministrative di gestione delle risorse finanziarie che saranno trasferite nella disponibilità del Servizio sanitario regionale in seguito a riparto effettuato secondo criteri definiti in sede di Conferenza Stato-Regioni;
- definisce schemi di protocollo interistituzionali, sulla base delle indicazioni fornite dalla Conferenza permanente Stato-Regioni che regolano i rapporti tra le AUSL e il Ministero di Giustizia,
- ai sensi dell'art. 3 comma 6 del D.P.C.M fornisce alle singole AUSL, sulla base di quanto indicato dalla Conferenza permanente Stato-Regioni, schemi di convenzione non onerose, della durata non superiore a dodici mesi, redatte allo scopo di avvalersi della eventuale collaborazione degli esperti convenzionati con il Ministero della giustizia ai sensi dell'articolo 80 della legge 26 Luglio 1975 n. 354 e dell'articolo 8 del decreto legislativo 28 Luglio 1989 n. 272, per garantire la continuità dell'assistenza sanitaria di natura psicologica prestata ai detenuti ed internati;

CONSIDERATO che le Aziende unità sanitarie locali in particolare dovranno:



470 - 4 LUG. 2008 *ly*

1. porre in essere tutte le azioni di natura giuridica, amministrativa e contabile al fine di garantire le prestazioni di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione previste nei livelli essenziali e uniformi di assistenza;
2. attuare le direttive regionali in materia di organizzazione al fine di garantire la tutela della salute in ambito penitenziario;
3. adottare le iniziative necessarie al fine di dare piena attuazione all'art. 3 comma 1 del D.P.C.M. suddetto per il trasferimento del personale dipendente di ruolo in servizio alla data del 15 Marzo 2008 che esercita funzioni sanitarie presso il Ministero della Giustizia e le sue articolazioni territoriali (istituti e servizi), provvedendo a mettere in atto tutti gli adempimenti necessari per l'inquadramento nelle corrispondenti categorie e profili previsti per il personale delle aziende sanitarie del Servizio sanitario nazionale, sulla base della tabella B Allegata al DPCM stesso;
4. adottare le iniziative necessarie al fine di dare piena attuazione all'art. 3 comma 4 del D.P.C.M. suddetto per il trasferimento dei rapporti di lavoro del personale sanitario, instaurati ai sensi della legge 9 ottobre 1970, n. 740, in essere alla data del 15 Marzo 2008,
5. adottare le iniziative necessarie al fine di dare piena attuazione all'art. 4 comma 1 del D.P.C.M. suddetto per il trasferimento delle attrezzature, degli arredi, dei beni strumentali afferenti alle attività sanitarie di proprietà del Ministero della giustizia, così come elencati in apposito inventario trasmesso dalla Regione e successivamente convalidato;
6. stipulare apposite convenzioni con gli istituti e i servizi penitenziari incidenti sul territorio aziendale, secondo schema tipo trasmesso dalla Regione, per usufruire dei locali adibiti all'esercizio delle funzioni sanitarie che vengono concessi in uso gratuito per le attività poste in essere a favore dei detenuti e internati;
7. stipulare, in base alle necessità, le eventuali convenzioni non onerose con il Ministero della Giustizia, della durata non superiore a dodici mesi, al fine di garantire la continuità dell'assistenza sanitaria di natura psicologica ai detenuti ed internati, secondo gli schemi di riferimento definiti dalla Regione sulla base di quanto indicato dalla Conferenza permanente Stato-Regioni;
8. stipulare protocollo di intesa interistituzionale con le Direzioni degli istituti penitenziari e dei centri della giustizia minorile, sulla base di quanto trasmesso dalla Regione, allo scopo di definire le forme di collaborazione relative alla sicurezza e regolare i rapporti di collaborazione tra l'ordinamento sanitario e l'ordinamento penitenziario;

TENUTO conto del Decreto del Ministero della Sanità 20 Aprile 2000, "Individuazione delle regioni nelle quali avviare il graduale trasferimento, in forma sperimentale, delle funzioni sanitarie svolte dall'amministrazione penitenziaria al Servizio sanitario nazionale. Determinazione della durata della fase sperimentale prevista dall'art. 8, comma 2, del decreto legislativo 22 giugno 1999, n. 230", che ha disposto che la Regione Lazio partecipi al tavolo del Comitato per il Monitoraggio e la valutazione della Fase Sperimentale del graduale Trasferimento delle Funzioni Sanitarie dell'Amministrazione Penitenziaria al Servizio Sanitario Nazionale;

PRESO ATTO che il 6 giugno 2007 è stato istituito un Gruppo Tecnico Interistituzionale per l'attuazione del DLgs n. 230/99 che, a seguito dell'acquisizione di una serie di dati informativi circa l'attuale situazione dell'assistenza sanitaria negli Istituti Penitenziari, definisca in tempi brevi il riordino della stessa Sanità Penitenziaria in linea con il Sistema Sanitario Nazionale nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza e dei diritti relativi. All'interno del Gruppo Tecnico, con nota AOOGR/136607/125.010.002.03 del 18 Maggio 2007 della Commissione Salute, sono stati nominati in rappresentanza delle Regioni i signori:

Dr. Roberto Calabria (Regione Calabria)
Dr. Sandro Libianchi (Regione Lazio)
Dr.ssa Katia Belvedere (Regione Toscana);



470 - 4 LUG. 2008 *uy*

RITENUTO opportuno nelle more dell'attuazione operativa del completamento del processo di trasferimento delle funzioni connesse alla Sanità penitenziaria di dover prendere atto del D.P.C.M., fermo restando che, per quanto attiene all'allegato A alle "Indicazioni sui modelli organizzativi", si rinvia alle successive direttive specifiche che verranno emanate dall'Assessorato alla Sanità, tenendo conto della peculiarità dell'organizzazione dei servizi penitenziari delle Aziende Unità Sanitarie Locali del Lazio sul cui territorio sono ubicati istituti penitenziari, IPM o CPA (AUSL Roma A, AUSL Roma B, AUSL Roma D, AUSL Roma E, AUSL Roma F, AUSL Roma H, AUSL Frosinone, AUSL Latina, AUSL Rieti, AUSL Viterbo);

RITENUTO di dare mandato alla Direzione Regionale Programmazione Sanitaria. Politiche della Prevenzione e Sicurezza sul Lavoro di assumere i provvedimenti necessari per il trasferimento delle funzioni sanitarie in ambito penitenziario al Servizio Sanitario Regionale, individuando i primi interventi finalizzati a garantire la continuità dell'assistenza sanitaria in carcere;

RITENUTO di dare mandato alle AUSL, precedentemente elencate, di assicurare la concreta attuazione della Riforma della Tutela della Salute in Ambito Penitenziario secondo le direttive operative che saranno progressivamente emanate dall'Assessorato alla Sanità;

CONSIDERATO che il presente atto non è soggetto a concertazione con le parti sociali;

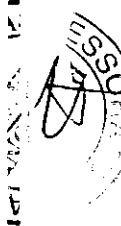
DELIBERA

per le motivazioni espresse nelle premesse che si intendono integralmente richiamate:

1. di prendere atto del D.P.C. M 01/04/08 avente per oggetto "Modalità e criteri per il trasferimento al Servizio sanitario nazionale delle funzioni sanitarie, dei rapporti di lavoro, delle risorse finanziarie e delle attrezzature e beni strumentali in materia di sanità penitenziaria" così come pubblicato sulla G.U. n. 126 del 30 maggio 2008;


2. di dare atto che, nell'assolvimento delle funzioni trasferite, la Regione Lazio:

- si impegna ad attivarsi presso gli specifici tavoli tecnici della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome nella conferenza permanente Stato Regioni al fine di porre in essere gli adempimenti necessari alla concreta attuazione del D.P.C.M. 1 Aprile 2008 e delle linee di indirizzo ad esso allegato;
- disciplina gli interventi da attuare attraverso le Aziende sanitarie locali comprese nel proprio territorio e nel cui ambito di competenza sono ubicati gli Istituti, i servizi penitenziari e i servizi minorili di riferimento,
- avvia le procedure di concertazione per l'attuazione del trasferimento del rapporto di lavoro del personale di cui all'art.3 del D.P.C.M.;
- adotta le iniziative necessarie per la convalida, con apposito atto formale, dell'inventario delle attrezzature, arredi, beni strumentali afferenti alle attività sanitarie di proprietà del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria e del Dipartimento della giustizia minorile del Ministero della giustizia, da trasferire alle singole AUSL con la sottoscrizione di un verbale di consegna;
- adotta le iniziative necessarie per la convalida, con apposito atto formale, dell'inventario dei locali adibiti all'esercizio delle funzioni sanitarie, redatto dal Ministero della giustizia alla



470 = 4 LUG. 2008 M3

di definire le forme di collaborazione relative alla sicurezza e regolare i rapporti di collaborazione tra l'ordinamento sanitario e l'ordinamento penitenziario;

 4. di dare mandato alla Direzione Regionale Programmazione Sanitaria. Politiche della Prevenzione e Sicurezza sul Lavoro di assumere i provvedimenti necessari per il trasferimento delle funzioni sanitarie in ambito penitenziario al Servizio Sanitario Regionale, individuando i primi interventi finalizzati a garantire la continuità dell'assistenza sanitaria in carcere;

5. di dare mandato alle AUSL, elencate nelle premesse, di assicurare la concreta attuazione della Riforma della Tutela della Salute in Ambito Penitenziario secondo le direttive operative che saranno progressivamente emanate dall'Assessorato alla Sanità;

6. di prendere atto della nomina del Dott. Sandro Libianchi quale referente della Regione Lazio presso il Gruppo Tecnico Interistituzionale della Commissione Salute (AOOGRT/136607/125.010.002.03 del 18 Maggio 2007), istituito per la definizione del riordino della Sanità Penitenziaria in linea con il Sistema Sanitario Nazionale nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza e dei diritti relativi.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio

IL VICE PRESIDENTE : F.to Esterino MONTINO
IL SEGRETARIO : F.to Domenico Antonio CUZZUPI

8 LUG. 2008

